

# TEATRO DEL PORTO



## Massimo Ranieri approda ai Rinnovati

«**CON** Massimo Ranieri, abbiamo scelto i Rinnovati per la prima assoluta di 'Teatro del Porto', dedicato a Raffaele Viviani, la mente del varietà italiano: il debutto imponeva una delle realtà protagoniste della cultura italiana», dice Maurizio Scaparro, il regista, un nome cult del nostro panorama teatrale. Domani, alle 21,15, sulla scena con Massimo Ranieri, il protagonista, il «direttore» come il cast chiamava Raffaele Viviani, Ernesto Lama, Angela de Matteo, Gaia Bassi, Roberto Bani, Mario Zinno, Ivano Schiavi, Antonio Speranza, Francesca Ciardiello; poi l'orchestra con la musica di Pasquale Scialò. Produzione gli Ipocriti. Si replica sabato 19 alle 21,15; domenica 20 novembre alle 17.

### Perché dopo «Viviani varietà», il 'Teatro del Porto'?

«E' uno spettacolo diverso: ricordiamo Viviani per la parte non conosciu-

ta. 'Teatro del porto' rivela come è nato il varietà di Viviani la cui esperienza resta, dopo un secolo, unica. Le scene sono inedite, sorprenderanno il pubblico».

### La storia?

«Quella del 'Teatro del Porto' che Viviani aveva allestito vicino al molo di Napoli. Provava il suo spettacolo: prima di imbarcarsi per Buenos Aires nel pirocafo dove, con il suo spettacolo, avrebbe accompagnato i nostri migranti in Argentina, decise di regalare l'anteprima a Napoli e all'Italia. Un teatro povero ma ricco di spettacolo, come quello di Viviani. Tutte le sue commedie, gli atti unici hanno un sottotitolo: parole, musica e poesia. Mai un altro autore ha pensato al teatro come Viviani».

**Maurizio Scaparro, il grande teatro; Massimo Ranieri, uno dei nostri cantanti più amati: un incontro ricco ma ad alto rischio.**

«Io e Massimo siamo legati da un'amicizia consolidata: due napoletani che celebrano un grande concittadino».

<MC> Viviani e la sua compagnia viaggiavano con gli emigranti italiani: tanta povertà ma anche fiducia. Oggi la situazione è diversa. «E' vero, gli immigrati oggi non hanno bisogno di varietà. Ma 'Teatro del porto' è uno spettacolo che viaggerà per due anni: un periodo lungo».

**Antonella Leoncini**

**MAURIZIO Scaparro: 'La prima e Raffaele Viviani imponevano una sede di prestigio della nostra cultura'**

